



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 *Identificatore del prodotto*

Nome del prodotto dapsone Ph.Eur.
Codice del prodotto 2096
Numero Indice 612-084-00-1
Numero CAS 80-08-0
Numero CE 201-248-4
Numero Registrazione - NON VALORIZZATO -

1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

Usi Identificativi
Ingrediente farmaceutico attivo

1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

Società Galeno srl
Indirizzo Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono 0558719921
Fax 0558719926
Email info@galeno.it

1.4 *Numero telefonico di emergenza*

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)

STOT SE 2 (Tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione singola - Categoria 2)

STOT RE 2 (Tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione ripetuta - Categoria 2)

Aquatic Chronic 2 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 2)

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di Pericolo

H302 - Nocivo se ingerito.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

- H371 - Può provocare danni agli organi .
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

- P260 - Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

2.3 Altri pericoli

- La sostanza non è PBT
La sostanza non è vPvB
La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina.
Nelle normali condizioni di utilizzo e nella sua forma originale, il prodotto stesso non comporta nessun altro rischio per la salute e l'ambiente.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione	dapsone Ph.Eur.
Numero CAS	80-08-0
Numero CE	201-248-4
Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile

3.2 Miscele

Non Applicabile

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti.

Esposizione Inalatoria

Portare la vittima all'aria aperta; tenerli al caldo e calmi. Se la respirazione è irregolare o si interrompe, eseguire la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per via orale. Se incosciente, metterlo in una posizione adeguata e richiedere assistenza medica.

Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente adatto per la pelle. Non utilizzare MAI solventi o diluenti

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Togliere le lenti a contatto, se presenti e se è facile farlo. Lavare gli occhi con abbondante acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti sollevando le palpebre e richiedere assistenza medica

Esposizione per Ingestione

Se ingerito accidentalmente, consultare immediatamente un medico. Mantenere la vittima calma. Non indurre MAI il vomito

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Prodotto nocivo; l'esposizione prolungata per inalazione può provocare effetti anestetici e la necessità di intervento medico immediato.

L'esposizione cronica a lungo termine può provocare lesioni a determinati organi o tessuti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Mantenere la persona a suo agio. Girarla sul lato sinistro e rimanere in attesa delle cure mediche

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto non presenta particolari rischi in caso di incendio

Mezzi di estinzione IDONEI

Estintore a polvere o CO₂. In caso di incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcool e acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione NON idonei

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per estinguere. In presenza di tensione elettrica non è possibile utilizzare acqua o schiuma come mezzi estinguenti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere dannosa per la salute

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare l'acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o al fuoco. Prendere in considerazione la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per combattere l'incendio finiscano negli scarichi, nelle fogne o nei corsi d'acqua. I residui del prodotto e gli agenti estinguenti possono contaminare l'ambiente acquatico.

Attrezzature antincendio: a seconda delle dimensioni dell'incendio può essere necessario l'uso di tute protettive contro il calore, respiratori individuali, guanti, occhiali o maschere protettive e stivali.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8

Per chi NON interviene direttamente

Non Disponibile

Per chi interviene direttamente

Non Disponibile

6.2 Precauzioni ambientali

Prodotto pericoloso per l'ambiente, in caso di grandi sversamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fogne, informare le autorità responsabili secondo la legislazione locale. Prevenire la contaminazione degli scarichi, delle acque superficiali o sotterranee e del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità per il Contenimento

Contenere e raccogliere quanto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, Kieselguhr...) e pulire immediatamente l'area con un idoneo decontaminante.

Modalità per la Pulizia

Depositare i rifiuti in contenitori chiusi e idonei allo smaltimento, nel rispetto delle normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

Altre informazioni

Non Disponibile

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei rifiuti, seguire le raccomandazioni della sezione 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

Nell'area di applicazione deve essere vietato fumare, mangiare e bere. Seguire la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Non utilizzare mai la pressione per svuotare i contenitori. Non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare secondo la legislazione locale. Rispettare le indicazioni sull'etichetta. Conservare i contenitori tra 2°C e 40°C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano dai punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'ingresso di persone non autorizzate. Una volta aperti i contenitori devono essere accuratamente chiusi e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.

Il prodotto non è interessato dalla Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

7.3 **Usi finali particolari** Non Disponibile

8 **Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1 **Parametri di controllo**

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di Esposizione Professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 **Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei

Fornire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando una buona ventilazione di scarico locale e un buon sistema di scarico generale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Protezione per gli occhi

DPI: occhiali protettivi contro gli impatti di particelle.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria II. Protettore degli occhi contro polvere e fumo.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: la visibilità attraverso le lenti dovrebbe essere ideale. Pertanto, queste parti dovrebbero essere pulite quotidianamente. I protettori devono essere disinfettati periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.

Osservazioni: alcuni segni di usura includono: colorazione gialla delle lenti, graffiatura superficiale delle lenti, raschiatura ecc.

Protezione della pelle e delle mani

Protezione delle mani

DPI: Guanti protettivi contro prodotti chimici.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione: conservare in luogo asciutto, lontano da fonti di calore, ed evitare il più possibile l'esposizione ai raggi solari. Non apportare modifiche ai guanti che possano alterarne la resistenza, né applicare vernici, solventi o adesivi.

Osservazioni: i guanti devono essere della misura adeguata e adattarsi bene alla mano dell'utilizzatore, senza essere né troppo larghi né troppo stretti. Utilizzare sempre con le mani pulite e asciutte.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di permeazione (min.): > 480

Spessore materiale (mm): 0,35

Protezione della pelle

DPI: indumenti protettivi.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria II. Gli indumenti protettivi non devono essere troppo stretti o larghi per non ostacolare i movimenti dell'utente.

Norme CEN: EN 340

Manutenzione: per garantire una protezione uniforme seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

Osservazioni: gli indumenti protettivi devono offrire un livello di comfort in linea con il livello di protezione fornito in termini di pericolo da cui proteggono, tenendo conto delle condizioni ambientali, del livello di attività dell'utente e del tempo di utilizzo previsto.

DPI: calzature da lavoro.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria II.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347

Manutenzione: questo prodotto si adatta alla forma del piede del primo utilizzatore. Per questo motivo, oltre che per ragioni igieniche, non deve essere utilizzato da altre persone.

Osservazioni: le calzature da lavoro per uso professionale comprendono elementi di protezione volti a proteggere gli utilizzatori da eventuali lesioni derivanti da un incidente

Protezione respiratoria

DPI: maschera con filtro antiparticolato

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Realizzato in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.

Norme CEN: EN 149

Manutenzione: verificare la presenza di eventuali strappi, difetti, ecc. prima dell'uso. Trattandosi di un dispositivo di protezione individuale monouso, è opportuno sostituirlo dopo l'uso.

Osservazioni: non protegge il lavoratore se non adeguatamente regolato. Seguire le istruzioni del produttore per quanto riguarda l'uso adeguato dell'apparecchiatura.

Tipo di filtro necessario: P2

Pericoli termici

Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Non Disponibile

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Solido bianco

Odore

Non Applicabile

Soglia olfattiva

Non Applicabile

pH

6.0-6.9

Punto di fusione/punto di congelamento

175-176 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

438 °C

Punto di infiammabilità

>200 °C (vaso chiuso, 1013 hPa, ISO 2719: punto di infiammabilità (Pensky-Martens))

Tasso di evaporazione

Non Applicabile

Infiammabilità (solidi, gas)

Non Applicabile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non Disponibile

Tensione di vapore

0.004 Pa

Densità di vapore relativa

Non Applicabile

Densità e/o densità relativa

1.3

Solubilità

Idrosolubilità: 380 kg/m³

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

0.97

Temperatura di autoaccensione

Non Disponibile



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

Temperatura di decomposizione

>200 °C

Viscosità cinematica Non Applicabile

Proprietà esplosive Non Disponibile

Proprietà ossidanti Non Disponibile

9.2 **Altre informazioni** Non Disponibile

10 Stabilità e reattività

10.1 **Reattività**

Il prodotto non presenta pericoli dovuti alla reattività.

10.2 **Stabilità chimica**

Stabile nelle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate (vedere sezione 7).

10.3 **Possibilità di reazioni pericolose**

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose

10.4 **Condizioni da evitare**

Evitare qualsiasi manipolazione impropria

10.5 **Materiali incompatibili**

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente alcalini o acidi per evitare reazioni esotermiche.

10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuna decomposizione se utilizzato per gli usi previsti

11 Informazioni tossicologiche

11.1 **Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008**

Sostanze

Non sono disponibili dati testati sul prodotto.

tossicità acuta

Prodotto classificato

Tossicità acuta (orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito

Stima della tossicità acuta (STA)

Sostanze: ATE (orale) = 500 mg/kg

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Dati non conclusivi per la classificazione

gravi danni oculari /irritazione oculare

Dati non conclusivi per la classificazione

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati non conclusivi per la classificazione

mutagenicità delle cellule germinali

Dati non conclusivi per la classificazione

cancerogenicità

Dati non conclusivi per la classificazione

tossicità per la riproduzione

Dati non conclusivi per la classificazione

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Categoria 2: Può provocare danni agli organi.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Categoria 2: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

pericolo in caso di aspirazione

Dati non conclusivi per la classificazione

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponi

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 **Informazioni su altri pericoli**

Altre informazioni

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina con effetti sulla salute umana
Non sono disponibili informazioni su altri effetti avversi sulla salute.

12 **Informazioni ecologiche**

12.1 **Tossicità**

Non sono disponibili informazioni riguardo l'ecotossicità

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

dapsone, 4,4'-diamino diphenyl sulfone

CAS No: 80-08-0 EC No: 201-248-4

Log Pow: 0,97

BCF: -

NOECs: -

Livello: Molto alto

12.4 **Mobilità nel suolo**

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo. Il prodotto non deve entrare nelle fogne o nei corsi d'acqua. Impedire la penetrazione nel terreno.

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non sono disponibili informazioni sui risultati della valutazione PBT e vPvB del prodotto

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina ambientale

12.7 **Altri effetti avversi**

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente

13 **Considerazioni sullo smaltimento**

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non scaricare nelle fogne o nei corsi d'acqua. I rifiuti ed i contenitori vuoti devono essere gestiti ed eliminati secondo la normativa locale/nazionale vigente.

Seguire quanto previsto dalla Direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti

Prodotto

Non Disponibile

Contenitori contaminati

Non Disponibile

14 **Informazioni sul trasporto**

14.1 **Numero ONU o Numero ID**



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

ADR/RID UN 3077

IMDG UN 3077

IATA UN 3077

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID Environmentally hazardous substance, solid, N.O.S. (contains Dapsone 4,4'-diamino dyphenyl sulfone)

IMDG Environmentally hazardous substance, solid, N.O.S. (contains Dapsone 4,4'-diamino dyphenyl sulfone)

IATA Environmentally hazardous substance, solid, N.O.S. (contains Dapsone 4,4'-diamino dyphenyl sulfone)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID 9

IMDG 9

IATA 9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID III

IMDG III

IATA III

14.5 Pericoli per l'ambiente Non Disponibile

ADR/RID -

IMDG Marine pollutant

IATA -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non Disponibile**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non Disponibile**15 Informazioni sulla regolamentazione****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. Il prodotto non è interessato dalla procedura stabilita dal Regolamento (UE) n. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela

16 Altre informazioni**16.1 Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.12 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

Tossicità acuta. 4: Tossicità acuta (orale), Categoria 4

Aquatic Chronic 2: Effetti cronici sull'ambiente acquatico, Categoria 2

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di un'esposizione ripetuta, Categoria 2

STOT SE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di una singola esposizione, Categoria 2

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR:

Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed

etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE:

Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50:

Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla

classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene

e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica -

DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.**Codice Galeno: 2096**

mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
[http://echa.europa.eu/Regulation \(EU\) 2020/878.](http://echa.europa.eu/Regulation(EU)2020/878)
[Regulation \(EC\) No 1907/2006.](http://eur-lex.europa.eu/homepage.html)
[Regulation \(EC\) No 1272/2008](http://eur-lex.europa.eu/homepage.html)
[http://echa.europa.eu/Regulation \(EU\) 2020/878.](http://echa.europa.eu/Regulation(EU)2020/878)
[Regulation \(EC\) No 1907/2006.](http://eur-lex.europa.eu/homepage.html)
[Regulation \(EC\) No 1272/2008](http://eur-lex.europa.eu/homepage.html)
D.Lgs 81/2008

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Pericoli fisici Sulla base dei dati di test
Pericoli per la salute Metodo di calcolo
Pericoli ambientali Metodo di calcolo

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per poter maneggiare correttamente questo prodotto
Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

ADR/RID: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
BCF: Fattore di bioconcentrazione.
CEN: Comitato Europeo di Normazione.
EC50: metà della concentrazione massima efficace.
DPI: Dispositivi di protezione individuale.
IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo.



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

dapsone Ph.Eur.

Codice Galeno: 2096

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
LC50: Concentrazione letale, 50%.
LD50: dose letale, 50%.
NOEC: concentrazione senza effetti osservati.
RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.